

futurum Concilium et legitimum in loco etc., et scusano il Christianissimo re de li acordi facti a Bologna con il Papa in questa materia; la copia de la qual manderà a la Signoria nostra esso Orator nostro. *Item*, come la dieta si doveva far a le Pentecoste in Augusta è stà deferita per tutto il mexe. L'Imperador è a Ala, et faceva una dieta a Inspruch di quelli dil paese: il qual Imperador ha uno cervello molto inquieto. Il re Christianissimo ha suo nontio apresso sguizari e a quelli rechiede do cosse: confederazione over lianza, et fanti 12 milia per li sui danari. Sguizari questo san Zorzi doveano far una dieta, ne la qual doveano resolver la risposta a queste domande, e chi scrive li a Roma, dice il Cristianissimo non obtenirà la confederazione, ma ben li darano li fanti; *tamen* li contrari di dito re Christianissimo zercava meter dilatione, perchè de li non si trova oratori de altri principi a li qual hanno dato aviso de le ocorentie, et *maxime* in Anglia, e zercano dimorar fino vegni qualche orator per obstar a le richieste fate per dito Cristianissimo re. Quello vogli far esso Re di diti fanti, li a Roma si fa vari pensieri. Luni in Concistorio è stà osservati li ultimi termini et perentorii contra il cardenal Adriano; le cose sue non va bene. Hanno *etiam* parlà di far altri Legati, zoè in Anglia, poichè non vederano volentieri il cardenal . . . et sarà il cardenal Eboracense ch'è li; l'altro in Alemagna, che sarà il cardenal Curzenze, e questo si farà per satisfar a quelli do reali; i qual do cardenali sono loro li re. *Etiam* il Papa vol far alcuni cardenali francesi a requisition dil re Christianissimo e in compiacentia dil suo nipote ducha di Urbino, e di questo è stà comandà credenza in Concistorio. Scrive come in quella hora ha inteso la dieta di sguizari è stà fornita, et che l' Cristianissimo re

257 non era per obtenir alcuna cosa; doveano far una altra dieta a di 9 dil presente. Scrive, è nova che do galie di Zenoa si havea preso do fuste de mori. Le do galie dil Papa fono mandate a Civitavechia, dicono si acompagnerà con le galie di Zenoa per seguir le fuste de mori, si potranno. Avisa, a Londra è falito il banchò di Hironimo Frescobaldi per ducati 300 mila, de li qual el re d'Ingaltera ne dia haver ducati 150 mila. Scrive, fin questo zorno tien tutti nostri harano aute le sue possessione di Romagna, excepto quelli da cha' Zorzi per le possessione tieno li Rasponi et alcune tieno li frati di San Vidal; ma questi de li frati si expedirà presto, ma quelli de li Rasponi darà gran fastidio. Scrive di la trieva con l'Imperador; tien la seguirà perchè lui *ultimate* à scripto li a Roma volerla far, e dimostra haver inclinatione a

la expeditione contra turchi. Ben rizercha di haver danari per tutte le vie li è possibile. *Item*, manda letere di l'Orator nostro in Spagna a la Signoria drizate.

La copia di la letera di Syo, sarà scritta qui avanti.

Di Spagna, di l'orator nostro Corner, date a Calatajut, le ultime di 3 Mazo. Scrive più letere in materia, come il Re va a Saragosa, et il juramento li darano, come in letere di Roma si contien. *Item*, il fradelo dil Re don Ferando.

A di 24. La matina, fo trato il palio a Lio con 257 freze, justa il solito. Et la nave di sier Filippo e Francesco Bernardo qu. sier Dandolo *tandem* rimase d'acordo con i pelegrini di darla al tempo et con ducati 46 per testa; sichè non si farà altra deliberation.

Di Franza, letere di l'Orator nostro di 12, date in Ambosa. Di colloqui auti con il Gran maestro, Gran cancelier e Rubertet. La conclusion è che li agenti cesarei erano condesesi a ducati 100 mila, dovendo far la trieva per anni 5 con la Signoria nostra, zoè ducati 20 mila a l'anno, et di presoni e restituzion di rebelli nulla hanno ditto.

Da poi disnar, fo Colegio di savi per consultar *quid scribendum* in Francia. Et a hore . . . morite sier Nicolò Michiel dottor cavalier procurator, di età di anni 78, stato più zorni amalato di frieve lenta, ma eri levò un poco suso, et ozi poi disnar li vene uno accidente che li scopiò una postumazion l'havea nel pecto, *adeo statim* el morite, havendosi però prima uliato et dato la benediction a' soi fioli. Era sapientissimo patricio *et vere vir sapiens cui Deus sibi pareat*. La matina fo sonato campana da morto a San Marco, et poi l'altra matina sequente, a di 26, fo sepolto honorifice, vestito d'oro con la spada e speroni, bareta di veludo cremesin et libri soto il eao e a li piedi, a San Zane Polo in le soe arche vechie.

Copia di letere di Syo, di 9 April 1518, scrite 258 per uno mercadante zenoese, drizate a Roma, mandate a la Signoria in letere di l'Orator nostro, di 19 Mazo.

Da novo, il Signor turco ha dimorato in Damasco e Aleppo et continuamente ha facto far gente et messo in ordine munitione; et per quello tiene ogniuno, a questo tempo se debbe esser messo in camino per andar a Tauris contra lo Sophi, lo quale si ha deliberato de perseguire fino se veda lo fine, e